



Città di Teggiano

Provincia di Salerno

C.A.P. 84039 - ☎ 0975 587811 - 📠 0975 587833

Prot.n.0010537 del 27/10/2026

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE, SINGOLO O ASSOCIATO, CON CUI ATTIVARE UN PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE RELATIVA AL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE – SAI – TIPOLOGIA “AVVIO DELLA PROCEDURA PER IL FINANZIAMENTO DI NUOVI PROGETTI SAI, TIPOLOGIA “ACCOGLIENZA DI CARATTERE ORDINARIO” E, IN CASO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI.

ART. 1 – PREMESSE

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo, con comunicazione dell'11 agosto 2026, prot. n. 0039908 del 12 agosto 2026, ha avviato la procedura per il finanziamento di nuovi progetti SAI – tipologia “ACCOGLIENZA DI CARATTERE ORDINARIO”, ai sensi dell'art. 7, comma 1, delle Linee guida allegate al D.M. 18 novembre 2019.

La procedura consente agli Enti locali di presentare progetti per complessivi 2402 nuovi posti, finanziati a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione – FAMI 2021-2027, con copertura finanziaria, sulla base delle risorse attualmente disponibili, per un periodo massimo di 24 mesi e comunque fino al 31 dicembre 2028.

La domanda di finanziamento deve essere presentata mediante la piattaforma FNAsilo entro le ore 18:00 del 10 novembre 2026.

Il Comune di Teggiano, con deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 20/10/2026, ha:

- manifestato la volontà di partecipare alla suddetta procedura;
- stabilito di promuovere una proposta progettuale SAI;
- dato indirizzo al Responsabile competente per l'avvio di una procedura pubblica finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo Settore, singolo o associato, con comprovata esperienza nel settore dell'accoglienza e dell'integrazione, con il quale sviluppare un percorso di co-progettazione e, in caso di ammissione a finanziamento, procedere alla realizzazione e gestione degli interventi.

Con determinazione della Responsabile dell'Area Amministrativa n. 769 del _____ è stato approvato il presente Avviso e disposta l'attivazione della procedura.

ART. 2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La procedura è disciplinata, in particolare:

- dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo Settore, con particolare riferimento agli artt. 4, 5 e 55;
- dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- dal D.M. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore;
- dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- dal D.M. del Ministero dell'Interno 18 novembre 2019 e dalle relative Linee guida;
- dalla comunicazione del Ministero dell'Interno dell'11 agosto 2026, prot. n. 0039908 del 12 agosto 2026;
- dagli ulteriori atti, schede tecniche, piani finanziari, disposizioni e indicazioni che saranno resi disponibili dal Ministero dell'Interno ai fini della candidatura.

ART. 3 – NATURA DELLA PROCEDURA

Il presente procedimento costituisce un procedimento di amministrazione condivisa finalizzato alla costituzione di un rapporto collaborativo tra l'Amministrazione procedente e uno o più Enti del Terzo Settore per il perseguimento di finalità condivise di interesse generale.

La procedura è finalizzata:

- all'individuazione del partner del Terzo Settore;
- all'attivazione del Tavolo di co-progettazione;
- alla definizione condivisa della proposta progettuale definitiva;
- alla presentazione della candidatura al Ministero dell'Interno;
- esclusivamente in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione e gestione degli interventi secondo quanto definito all'esito della co-progettazione e disciplinato mediante apposita convenzione.

ART. 4 – AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

L'Amministrazione procedente è il Comune di Teggiano

Il Comune assicurerà il coordinamento istituzionale, amministrativo e organizzativo della proposta e i rapporti con:

- l'ETS individuato;
- il Ministero dell'Interno;
- il Servizio Centrale SAI;

ART. 5 – OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura ha per oggetto la co-progettazione di un sistema territoriale di accoglienza integrata SAI –ACCOGLIENZA DI CARATTERE ORDINARIO, destinato al numero 30 beneficiari.

Il percorso di co-progettazione dovrà essere finalizzato alla definizione condivisa del modello complessivo di accoglienza e delle modalità organizzative del progetto, con particolare riferimento alla distribuzione territoriale dei posti, all'individuazione e organizzazione delle strutture di accoglienza e alla composizione dell'équipe multidisciplinare. Dovranno inoltre essere definite le modalità di presa in carico individualizzata dei beneficiari e l'organizzazione dei principali servizi di supporto, tra cui la mediazione linguistico-culturale, l'orientamento e l'accesso ai servizi territoriali, l'insegnamento della lingua italiana, la formazione e la riqualificazione professionale, nonché le azioni di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo e abitativo.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata anche agli interventi di tutela socio-sanitaria, psicologica e legale, ai percorsi finalizzati al rafforzamento dell'autonomia personale e sociale dei beneficiari e alle attività di integrazione e partecipazione alla vita della comunità locale. Il percorso dovrà inoltre definire le modalità di costruzione e funzionamento della rete territoriale, gli strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività e dei risultati, nonché l'organizzazione amministrativa, gestionale e delle procedure di rendicontazione. La co-progettazione dovrà infine condurre alla definizione condivisa del piano economico-finanziario, coerente con le attività previste, con gli standard del SAI e con i limiti e le condizioni stabiliti dalla procedura di finanziamento.

ART. 6 – DURATA

La prima fase di co-progettazione avrà la durata necessaria alla definizione della proposta da presentare al Ministero dell'Interno entro il termine previsto.

L'eventuale fase di realizzazione decorrerà esclusivamente dall'ammissione a finanziamento e avrà durata corrispondente a quella riconosciuta dal Ministero dell'Interno, allo stato prevista per un massimo di 24 mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2028.

ART. 7 – QUADRO ECONOMICO E RISORSE

Il valore definitivo della proposta sarà determinato all'esito della co-progettazione sulla base:

- del numero di 30 complessivo di posti;
- della durata effettivamente finanziabile;
- del piano finanziario ministeriale;
- del costo massimo riconoscibile.

ART. 8 – SOGGETTI AMMESSI

Possono presentare domanda gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS, in forma:

- singola;

- associata;
- raggruppata, nelle forme consentite dalla normativa applicabile.

In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere individuato un soggetto responsabile dei rapporti con il Comune.

ART. 9 – REQUISITI GENERALI

I partecipanti devono:

- a. essere Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017;
- b. essere regolarmente iscritti al RUNTS;
- c. non trovarsi nelle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. n. 36/2023, per quanto applicabili e compatibili con la natura della procedura di co-progettazione, né in qualsiasi altra situazione prevista dalla normativa vigente che comporti incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o impedisca l'instaurazione del rapporto di collaborazione oggetto del presente Avviso.
- d. essere in regola con gli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi e con imposte e tasse;
- e. essere in regola con la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- g. essere in regola con la normativa relativa al diritto al lavoro delle persone con disabilità, ove applicabile;
- h. rispettare la normativa in materia di trattamento dei dati personali;
- i. non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi incompatibili con la partecipazione alla procedura.

ART. 10 – REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E ORGANIZZATIVA

L'ETS, singolarmente o attraverso il raggruppamento nel suo complesso, dovrà possedere i seguenti requisiti:

10.1 Esperienza nel settore

Aver gestito, negli ultimi cinque anni, almeno n. 2 servizi o progetti di accoglienza integrata, comprendenti in modo coordinato almeno quattro tra le seguenti aree di intervento: accoglienza materiale, mediazione linguistico-culturale, orientamento ai servizi, tutela socio-sanitaria, tutela legale, insegnamento della lingua italiana, formazione professionale, inserimento lavorativo, accompagnamento abitativo e percorsi di autonomia.

10.2 Capacità organizzativa

Disporre di adeguata struttura organizzativa e di professionalità coerenti con la gestione di un progetto complesso e multidisciplinare.

10.3 Capacità di rete territoriale

Aver maturato esperienza nella partecipazione a rete di collaborazione nell'ambito di servizi di accoglienza, inclusione sociale, immigrazione o interventi rivolti a persone in condizioni di vulnerabilità, con il coinvolgimento di soggetti pubblici e/o privati appartenenti a differenti ambiti di intervento.

- accordi di collaborazione
- protocolli d'intesa;
- partenariati;
- convenzioni;
- lettere di adesione;
- attestazioni rilasciate da enti pubblici;
- documentazione relativa a precedenti progetti territoriali;
- altra documentazione idonea a dimostrare l'effettiva partecipazione

ART. 11 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà pervenire entro le ore 12,00 del giorno 02/11/2026 mediante PEC all'indirizzo: protocollo-notifiche.teggiano@asmepec.it o consegnate a mano all'ufficio protocollo del Comune, con oggetto: "Procedura di co-progettazione SAI ACCOGLIENZA DI CARATTERE ORDINARIO– Domanda di partecipazione".

La candidatura dovrà contenere:

- domanda di partecipazione – Allegato A;
- dichiarazione relativa ai requisiti – Allegato B;
- proposta progettuale preliminare in formato libero da redigere sulla base dei criteri di valutazione riportati nel presente avviso;
- curriculum dell'ETS;
- curriculum o schede sintetiche delle principali professionalità proposte;
- elenco delle esperienze pregresse;
- documentazione relativa alla capacità di rete territoriale;
- eventuali accordi, protocolli o lettere di adesione della rete proposta;
- ogni ulteriore documento richiesto nell'Avviso.

ART. 13 – CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta dovrà essere articolata almeno nelle seguenti sezioni:

- A. Esperienza e capacità dell'ETS - Descrizione dell'esperienza specifica e delle competenze organizzative.

- B. Modello di accoglienza- Descrizione dell’approccio metodologico e organizzativo proposto.
- C. Capacità e qualità della rete territoriale- Esperienza nella costruzione di reti; ampiezza, diversificazione, concretezza e funzionalità della rete proposta; accordi e adesioni documentate. Descrizione della rete esistente e di quella che si intende sviluppare.
- D. Organizzazione dei servizi SAI -Descrizione delle modalità di erogazione dei servizi. Équipe multidisciplinare -Organizzazione, professionalità, coordinamento e integrazione.
- E. Percorsi di autonomia - Inclusione sociale, lavorativa, abitativa e partecipazione territoriale.
- F. Metodologia di coprogettazione, monitoraggio e innovazione - Capacità collaborativa, strumenti di monitoraggio, valutazione, gestione delle criticità e soluzioni innovative
- G. Risorse aggiuntive: Eventuali risorse umane, professionali, strumentali, organizzative o di rete che l’ETS intenda mettere a disposizione.

ART. 14 – COMMISSIONE

Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature, il Comune provvederà alla nomina di apposita Commissione.

La Commissione:

1. verificherà l’ammissibilità delle candidature;
2. esaminerà la documentazione prodotta;
3. valuterà le proposte secondo i criteri stabiliti dal presente Avviso;
4. formerà la graduatoria.

ART. 15 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte saranno valutate su un massimo di 100 punti.

Criterio	Elementi di valutazione	Punti max
A. Esperienza specifica dell’ETS	Esperienza nell’accoglienza e integrazione di richiedenti asilo, rifugiati, cittadini stranieri; esperienza in progetti complessi e integrati	20
B. Qualità del modello progettuale	Coerenza dell’approccio con il SAI; presa in carico; personalizzazione; organizzazione dei servizi; capacità di accompagnamento all’autonomia	25
C. Capacità e qualità della rete territoriale	Esperienza nella costruzione di reti; ampiezza, diversificazione, concretezza e	20

Criterio	Elementi di valutazione	Punti max
	funzionalità della rete proposta; accordi e adesioni documentate	
D. Organizzazione ed équipe multidisciplinare	Struttura organizzativa, professionalità, coordinamento, continuità e modalità di gestione dell'équipe	15
E. Inclusione, autonomia e integrazione territoriale	Percorsi linguistici, formativi, lavorativi, abitativi, sociali e di partecipazione alla comunità	10
F. Metodologia di co-progettazione, monitoraggio e innovazione Capacità collaborativa, strumenti di monitoraggio, valutazione, gestione delle criticità e soluzioni innovative	Capacità collaborativa, strumenti di monitoraggio, valutazione, gestione delle criticità e soluzioni innovative	5
G. Risorse aggiuntive messe a disposizione	Risorse umane, strumentali, organizzative, professionali o ulteriori opportunità territoriali	5
TOTALE		100

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi verrà attribuito da ciascun commissario della Commissione Giudicatrice, per ogni sub-criterio di valutazione del progetto, un giudizio sintetico a cui corrisponde un coefficiente come il prospetto sotto riportato). Quindi la Commissione giudicatrice calcolerà la media dei coefficienti assegnati dai singoli componenti per ogni elemento (sub-criterio) di valutazione.

Giudizio generale attribuito ad ogni aspetto qualitativo		Coefficiente
Inadeguato	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) incomplete – inadeguate – fuori tema e difficilmente aderenti al contesto – inattuabili e/o inutili – indeterminate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – qualitativamente non in linea con quanto richiesto – complessivamente di dubbia adeguatezza rispetto alla possibilità di garantire la regolare esecuzione del servizio.	Da 0,00 a 0,19

Giudizio generale attribuito ad ogni aspetto qualitativo		Coefficiente
Appena sufficiente	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) generiche – attinenti ma difficilmente attuabili e/o di dubbia utilità – determinate in modo vago per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – difficilmente verificabili – qualitativamente e quantitativamente non sempre in linea con quanto richiesto dalla lex specialis – complessivamente di dubbia adeguatezza rispetto alla possibilità di garantire la regolare esecuzione del servizio.	Da 0,20 a 0,39
Sufficiente	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) sostanzialmente complete – adeguate – attuabili seppur talune scontanti deficit di utilità – sufficientemente determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – con taluni aspetti di dubbia verificabilità – qualitativamente e quantitativamente in linea con quanto richiesto dalla lex specialis – complessivamente sufficienti rispetto alla possibilità di garantire la regolare esecuzione del servizio.	Da 0,40 a 0,59
Discreto	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) sostanzialmente complete – adeguate – attuabili e utili – ben determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – verificabili – qualitativamente e quantitativamente in linea con le richieste della lex specialis – complessivamente buone rispetto alla possibilità di garantire la regolare esecuzione del servizio.	Da 0,60 a 0,79
Buono	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) precisamente determinate e apprezzabili per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive, bene illustrate – attività realizzabili e misurabili – con contenuti innovativi – qualitativamente e quantitativamente migliorative rispetto a quanto richiesto dalla lex specialis, con apprezzabile garanzia di qualità ed efficienza nell'esecuzione del servizio.	Da 0,80 a 0,89
Ottimo	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) eccellenti, originali e di pregio – idonee, per qualità e quantità, ad innovare o elevare o comunque qualificare gli standard rispetto a quanto richiesto dalla lex specialis – in grado di far conseguire finalità ulteriori, sia per quantità che per qualità che in termini di efficienza e di efficacia. Concretezza, fattibilità e verificabilità degli interventi pregevole, con ampia garanzia di qualità ed efficienza nell'esecuzione del servizio.	Da 0,90 a 1

La commissione valuterà in ogni caso trasversalmente i seguenti elementi:

- l'originalità, la precisione, la chiarezza, la capacità di sintesi e l'effettiva aderenza del progetto alle specificità territoriali

Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria finale.

La graduatoria potrà altresì essere utilizzata per la costituzione di partenariati a valere su bandi pubblici o di fondazioni private cui si ritenesse opportuno partecipare, a valere dalla pubblicazione della stessa graduatoria fino alla conclusione della progettualità in oggetto.

A conclusione della valutazione delle istanze e dopo l'approvazione della conseguente graduatoria, verrà costituito con il soggetto del Terzo Settore selezionato e con personale incaricato dal Comune di TEGGIANO, il tavolo di co-progettazione, finalizzato alla definizione della proposta progettuale, coerente con le indicazioni dell'avviso e del piano operativo e dei documenti da questi richiamati.

ART. 17 – SOGLIA MINIMA

Saranno ammessi alla fase di co-progettazione esclusivamente i soggetti che conseguiranno un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

L'Amministrazione potrà procedere anche in presenza di una sola candidatura valida, purché la proposta consegua il punteggio minimo previsto e sia ritenuta adeguata rispetto alle finalità del progetto.

ART. 18 – FASI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento sarà articolato nelle seguenti fasi:

- FASE 1 – Selezione del partner. Verifica dei requisiti e valutazione comparativa delle proposte.
- FASE 2 – Individuazione dell'ETS. Approvazione dei verbali e individuazione del soggetto con cui attivare il Tavolo.
- FASE 3 – Tavolo di co-progettazione Il Comune convocherà il soggetto selezionato e, ove opportuno, i rappresentanti dei Comuni aderenti.
- FASE 4 – Definizione del progetto definitivo. Il Tavolo di co-progettazione dovrà procedere alla definizione condivisa dell'assetto complessivo del progetto, con particolare riferimento al numero complessivo dei posti e alla relativa distribuzione territoriale, all'individuazione e organizzazione delle strutture di accoglienza, nonché alla definizione del modello di accoglienza e dei servizi da garantire ai beneficiari.

Nell'ambito del percorso dovranno inoltre essere definite la composizione e l'organizzazione dell'équipe multidisciplinare, le modalità di costruzione e funzionamento della rete territoriale, il cronoprogramma delle attività, nonché gli indicatori di monitoraggio e valutazione utili a verificare l'andamento e i risultati del progetto.

La co-progettazione dovrà infine condurre alla definizione del piano finanziario, in coerenza con le attività previste e con i limiti stabiliti dalla procedura di finanziamento, e del sistema di governance, precisando ruoli, responsabilità, modalità di coordinamento e rapporti tra il Comune e l'Ente del Terzo Settore e gli altri soggetti coinvolti nella rete progettuale.

- FASE 5 – Approvazione del progetto. L'Amministrazione approverà gli esiti della co-progettazione.
- FASE 6 – Presentazione della candidatura. Il Comune presenterà la domanda sulla piattaforma FNAsilo.
- FASE 7 – Eventuale attuazione. In caso di finanziamento si procederà alla sottoscrizione della convenzione e all'attivazione del progetto.

ART. 18 – SVOLGIMENTO DEL TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Il Tavolo sarà coordinato dal Responsabile individuato dal Comune. La co-progettazione non consisterà nella mera accettazione della proposta presentata dall'ETS, ma nella rielaborazione condivisa del progetto preliminare, attraverso il confronto tra: progetto e indirizzi dell'Amministrazione; proposta dell'ETS; standard SAI; risorse territoriali disponibili.

Di ciascun incontro sarà redatto apposito verbale. Il Tavolo potrà apportare integrazioni e modifiche alla proposta originaria, purché coerenti con le finalità dell'Avviso.

ART. 19 – ESITO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Al termine del Tavolo sarà predisposto un Progetto definitivo condiviso, corredato dal relativo piano economico-finanziario.

Il progetto sarà sottoposto all'approvazione del Comune ai fini della presentazione al Ministero dell'Interno.

ART. 20 – CONVENZIONE

L'eventuale convenzione sarà sottoscritta solo in caso di ammissione a finanziamento.

ART. 21 – RISERVE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Comune si riserva la facoltà di sospendere, modificare, prorogare, revocare, non concludere il procedimento per sopravvenute esigenze di interesse pubblico, modifiche della disciplina ministeriale o mancata disponibilità delle condizioni necessarie alla candidatura.

La partecipazione non dà diritto ad alcun compenso o rimborso per le attività svolte ai fini della candidatura, salvo quanto eventualmente e successivamente previsto dalla normativa e dagli atti di finanziamento.

ART. 22 – PUBBLICITÀ

Il presente Avviso sarà pubblicato:

all'Albo Pretorio on-line;
sul sito istituzionale del Comune;
nella sezione Amministrazione Trasparente.

ART. 23 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento:

Sig.ra Maria DI SARLI
Area Amministrativa
PEC amministrativo.teggiano@asmepec.it
Tel. 0975 587850

ART. 24 – TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali acquisiti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale vigente.

Teggiano, li 27 Ottobre 2026

**LA RESPONSABILE
AREA AMMINISTRATIVA
Sig.ra Maria DI SARLI**